

MOSTRA

Infuocati paesaggi di de Canino

Georges de Canino. Coop. Architettura arte moderna; via del Vantaggio 12; fino al 27 febbraio; ore 17-20.

Ogni artista vero arriva alla pittura per un percorso tutto suo lungo il quale confluiscono, spesso in modo assai intimo e segreto, l'avventura dell'esistenza, gli incontri umani fondati e la cultura più raddomantica che si possa immaginare. Georges de Canino, dopo due anni di lavoro, si presenta con alcuni infuocati paesaggi di Roma come visti da una barca lungo il Tevere e con alcuni ritratti-omaggio a figure, che in brevi incontri o in sodalizio, hanno contato per lui: Edita Broglio, Ferruccio Ferrazzi, Giacomo Balla, Francesco Cangiullo, Goffredo Petrassi, Elio Toaf, Primo Conti e Sergio Ceccotti. Paesaggi e ritratti fanno le case dell'arte, la città dell'arte. C'è, poi, un angelo sempre presente, nel cielo e sulla terra, che annuncia e che il pittore-poeta ascolta: non accade come in Savinio che un angelo greco arriva alla finestra per fare un annuncio e trova una piccolo borghese seduta in poltrona che non aspetta nessun annuncio.

De Canino usa una carta assai sottile che incolla assai increspata sulla tela: ne deriva un'immagine mossa di frammenti piccoli e grandi riconoscibili. È una Roma reale e mitica che ha qualcosa di quel clima d'attesa e di apocalisse che dipinse Scipione.

De Canino ha una qualità umana e poetica assai rara: la passione per rimettere insieme e per ricostruire il senso energetico della poesia e della pittura come un'avventura della quale mai si debbono smarrire le radici. Con la sua fertile e fresca immaginazione fa la spola da un'immagine all'altra, da una stella all'altra (direbbe Vincent van Gogh). Non cita ma porta al presente un passato vivo. □ D.M.



George De Canino, «Isola Tiberina/Duetto - 1986-87»

LIBRI

«Il ritratto del colonnello»

Evento lieto per l'esordiente Carlo Brizzi. Il suo libro «Il ritratto del colonnello», edito dalla Firenze Libri, è stato presentato nei giorni scorsi, presso l'Associazione della stampa estera, da Ruggero Orlando e Fernando Ferrigno. Protagonista è la famiglia del colonnello Luigi Sansone, comandante della Regia guardia di finanza. Nel libro di Brizzi è il dramma a prevalere. Il colonnello è un antifascista e come tale soffre e vive male i problemi che il fascismo gli pone, non ultima la sua mancata promozione a generale.

La narrazione si sposta dall'anteguerra al dopoguerra, spaziando tra Roma e Anghileri, un piccolo paese della Toscana. È un romanzo popolare di sapore nostrano che soprattutto i giovani dovrebbero leggere - ha sottolineato Ruggero Orlando -. C'è dentro una parte non meno rilevante della storia del nostro paese: l'analisi del fascismo.

CIVITAVECCHIA

Fotoromanzo intelligente cercasi

CIVITAVECCHIA. Con un set party «Il fotoromanzo intelligente» riprende questo pomeriggio l'attività del Laboratorio di comunicazione per i media di villa Albani, a cura di Stefano Scialotti, Patrizia Copponi, Gianni Pinnizzotto e Riccardo Lodovici. Accanto ai temi della comunicazione televisiva, fotografica e scritta, il Centro culturale di Civitavecchia, promosso dalla Provincia di Roma, propone un'iniziativa speciale: quella, appunto, del fotoromanzo. Partendo dagli schemi classici di un prodotto, a torto o a ragione, definito di sottocultura, i partecipanti al corso dovranno trovarne i caratteri e le valenze culturali, con particolare attenzione all'autoironia e alla qualità delle immagini che in questi anni d'esperienze hanno contraddistinto l'attività di villa Albani. Così la festa d'inizio del corso consiste in una specie di «fotoromanzo live». Tutti i presenti saranno coinvolti nei quattro set foto-

grafici come soggetti-protagonisti, più o meno consapevoli, di una storia. In questa prima giornata di lavoro verrà anche indetto un concorso «volti nuovi», che non poteva mancare anche per chi si ripromette di costruire un «fotoromanzo intelligente». □ S.Se.

CORSI

In teatro come tecnici

Visto che nel mondo teatrale serpeggia un certo malcontento per le nuove «maestranze», il Centro tecnico sperimentale teatrale con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune e della Provincia di Roma e in collaborazione con il Teatro di Roma organizza un corso pilota di formazione professionale per tecnici di teatro. Durata: 1 marzo-31 maggio 1988. Orario: lun. merc. giov. dalle ore 10 alle 13. Gli insegnamenti comprendono: illuminotecnica, scenotecnica, fonica, sartoria, arti decorative. In fase avanzata la compagnia Solari/Vanzi realizzerà con gli allievi un progetto speciale. Per informazioni: tel.5750384.